



## AMICIDELL'APOLLINARE

editoriale

## Una grande gioia

Quando questa lettera semestrale era quasi pronta, ci giunse la dolorosa notizia del pio transito del nostro amatissimo Santo Padre Giovanni Paolo II. Era già preparato l'articolo che pubblichiamo qui accanto, con cui volevamo ricordare il suo santo zelo per le vocazioni sacerdotali. Adesso abbiamo la grande gioia di avere ancora il dolce Cristo in terra, come Santa Caterina di Siena chiamava il Santo Padre. Nell'omelia della Messa pro eligendo Pontefice, l'allora card. Joseph Ratzinger, adesso Benedetto XVI, volle riassumere così l'identità del sacerdozio: "siamo sacerdoti per servire altri. (...) Il nostro ministero è un dono di Cristo agli uomini, per costruire il suo corpo – il mondo nuovo. Viviamo il nostro ministero così, come dono di Cristo agli uomini!". E nell'omelia nella messa esequiale aveva detto "Il Santo Padre [Giovanni Paolo II] è stato poi sacerdote fino in fondo, perché ha offerto la sua vita a Dio per le sue pecore e per l'intera famiglia umana, in una donazione quotidiana al servizio della Chiesa e soprattutto nelle difficili prove degli ultimi mesi. Così è diventato una sola cosa con Cristo, il buon pastore che ama le sue pecore". L'impegno dell'Università della Santa Croce è proprio quello di cercare di formare gli studenti perché diventino dei sacerdoti con dedizione a tutte le anime. Grazie ancora della vostra elemosina e la vostra preghiera!

Mariano Fazio - Rettore



## Operai nella sua messe

Giovanni Paolo II ha invitato tutti i cristiani ad adoperarsi per promuovere vocazioni sacerdotali.

**I**n occasione della visita ad limina di alcuni vescovi statunitensi, il santo Padre Giovanni Paolo II, recentemente scomparso, ha ricordato ancora una volta l'importanza della preghiera e il lavoro congiunto di tutti per promuovere vocazioni al sacerdozio.

## Preghiere operose

Il Papa ha voluto ricordare più volte, negli ultimi mesi di vita e durante il suo pontificato, che la formazione dei sacerdoti è fonte di arricchimento duraturo per la vita della Chiesa.

"Preoccupazione essenziale di un governo responsabile deve essere anche quella di provvedere per il futuro. Nessuno può negare che, negli Stati Uniti, il calo delle vocazioni al sacerdozio rappresenti per la Chiesa una sfida difficile che non può essere ignorata né tralasciata. La risposta a questa sfida deve essere la preghiera continua secondo il comandamento del Signore (*cf. Mt 9, 37-38*), accompagnata da un programma di promozione vocazionale che riguardi ogni aspetto della vita ecclesiale. Dato che **"la responsabilità di promuovere vocazioni al sacerdozio compete a tutto il Popolo di Dio e trova il suo principale compimento nella preghiera costante e umile per le vocazioni"** (*Ecclesia in America, n. 40*), sottopongo alla vostra attenzione la proposta che la comunità cattolica celebri ogni anno nel vostro Paese una giornata nazionale di preghiera per le vocazioni sacerdotali.

**La preoccupazione per il futuro richiede anche di prestare un'attenzione particolare alla formazione** in seminario, che deve trasmettere ai candidati al sacerdozio non solo una visione teologica integrale, ma anche un impegno alla santità e alla saggezza spirituale, così come alla formazione di una capacità di guida prudente e di una dedizione altruistica per il gregge. A questo proposito, vorrei anche incoraggiarvi a non risparmiare alcuno sforzo nel **garantire una sana e costante educazione al clero, e in particolare, nel considerare come una parte essenziale del vostro governo spingere i giovani sacerdoti ad affrontare studi superiori nelle scienze ecclesiastiche, soprattutto Teologia e Diritto Canonico.** Questa formazione, indipendentemente dai sacrifici che implica, andrebbe considerata come una fonte di arricchimento duraturo per la vita della Chiesa locale"

(*Discorso ai Vescovi della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti d'America (Regione IX) Venerdì, 26 novembre 2004*)

Anche durante il suo primo ricovero in ospedale, il Santo Padre ha

Continua...

voluto ugualmente far arrivare la sua voce all'incontro con i seminaristi previsto in Vaticano esortandoli a pregare "il padrone della messe, perché non manchino operai per la sua messe (cfr. Mt 9, 38)" (*Discorso per l'incontro del Pontificio Seminario Romano Maggiore, 5 febbraio 2005*).

"Non dimenticate poi che anche oggi c'è bisogno di sacerdoti santi, di anime totalmente consacrate al servizio di Dio! Per questo vorrei ancora una volta ripetere: "È necessario ed urgente impostare una vasta e capillare pastorale delle vocazioni, che raggiunga le parrocchie, i centri educativi, le famiglie, suscitando una più attenta riflessione sui valori essenziali della vita, che trovano la loro sintesi risolutiva nella risposta che ciascuno è invitato a dare alla chiamata di Dio, specialmente quando questa sollecita la donazione totale di sé e delle proprie energie alla causa del Regno" (*Novo millennio ineunte, 46*). Salga da ogni angolo della terra, sostenuta dalla materna intercessione della Madonna, l'ardente preghiera al padre celeste per ottenere "operai nella sua messe" (*Mt 9, 38*). Voglia Egli concedere ferventi e santi sacerdoti ad ogni porzione del suo gregge" (*Messaggio per la XLII Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni, 17 aprile 2005 - IV Domenica di Pasqua*). ■

## Abbiamo ricevuto...

### Prestare la voce e le mani

"Per mezzo del Sacramento dell'Ordine, il sacerdote è reso effettivamente idoneo a prestare a Gesù nostro Signore la voce, le mani e tutto il suo essere; è Gesù che, nella santa Messa, con le parole della Consacrazione, cambia la sostanza del pane e del vino nel suo Corpo, nella sua Anima, nel suo Sangue e nella sua Divinità."

*Omelia: sacerdote per l'eternità, n. 39*

## Chi dona

### LA RENDITA DI UN APPARTAMENTO

"Poco fa — racconta uno dei dipendenti dell'Università — ho ricevuto una e-mail da una delle mie sorelle. Dice che dispone di un appartamento di cui, attualmente, non ha bisogno. Aggiunge che se qualcuno si fosse interessato della gestione della locazione, vorrebbe che il canone di affitto fosse destinato alla formazione di sacerdoti presso l'Università. Mi sono messo in contatto con il dipartimento di Promozione e Sviluppo dell'Università e, grazie a Dio, l'iniziativa è andata a buon fine. L'Università può contare sul reddito dell'appartamento, e mia sorella in questo modo può aiutare i giovani sacerdoti senza i grattacapi della gestione dell'affitto".

### SECONDO LE NOSTRE POSSIBILITÀ

"Tempo fa, ho ricevuto una lettera in cui sono stato invitato a contribuire al sostentamento di un programma per aiutare i sacerdoti e i seminaristi della sua Università. Mia moglie e io siamo contenti di poter dare un aiuto secondo le nostre possibilità. La prego di tenermi informato su altre iniziative simili perché mi piacerebbe prenderne parte."

*Carlos a un professore dell'Università* ■



## Notizie in breve...

• La Messa che si celebra nella Basilica di Sant'Apollinare l'ultimo venerdì di ogni mese alle 12.45 viene offerta per tutti i defunti deceduti in quel mese che abbiano avuto qualche rapporto con l'Università, anche

nel passato: professori, impiegati, studenti, benefattori, parenti, amici, ecc. Si vuole così manifestare il nostro ringraziamento per la loro dedizione nel portare avanti o aiutare la nostra Università.

• L'Università ha ricevuto diverse segnalazioni di studenti ed ex studenti appartenenti a diocesi toccate dalla tragedia dello Tsunami. Sono una dozzina i provenienti dallo Sri Lanka che studiano o

hanno studiato nella nostra Università. Trincolmalee, una delle diocesi nella costa orientale dello Sri Lanka, ha avuto gravi danni materiali.

Uno studente attualmente iscritto ha raccontato che lui, grazie a Dio, non ha avuto alcun parente coinvolto, ma che conosce molta della gente che è deceduta. Ci sono anche studenti e ex studenti della costa orientale dell'India, quella che ha sofferto i maggiori danni.

• Il prossimo 21 maggio, alle ore 16.00, S.E.R. Mons. Javier Echevarria, Gran Cancelliere dell'Università conferirà l'ordinazione sacerdotale a 42 studenti dell'Università. Tra questi ci sono tre italiani: Sergio Fumagalli, Giorgio Romani e Massimo Del Pozzo.

Siete tutti invitati alla cerimonia che si terrà nella Basilica di Sant'Eugenio di Roma.

• Lo scorso 15 marzo c'è stato un concerto di beneficenza presso la Basilica di Sant'Apollinare: con il ricavato gli organizzatori hanno voluto devolvere all'Università l'importo di due borse di studio.

• Abbiamo ricevuto un contributo in memoria di un defunto. Siamo venuti poi a sapere che la vedova del defunto aveva mostrato il dépliant della campagna per le borse di studio dell'Università, e che i soldi erano stati raccolti dai boy-scout, amici dei suoi figli, e dai compagni di classe su loro iniziativa. Il Patronato ha incaricato uno studente sacerdote di celebrare una Messa in suffragio. ■

## Chi opera e prega

### L'UNIVERSALITÀ DI ROMA

“Sono grato per il suo aiuto e le sue preghiere. Per quanto mi riguarda, l'unico modo di ricambiare questo affetto è pregare per lei e ringraziare il Signore per tutto quello che ci ha dato. Studiare qui a Roma è un privilegio, perché mi permette di vedere l'universalità della Chiesa e vivere con gente proveniente da tutte le parti del mondo. È un'esperienza unica, e non vorrei mai dimenticare chi mi ha aiutato a realizzarla. Prego il Signore affinché lei possa continuare ad aiutare anche in futuro altri seminaristi e sacerdoti.”

*Un seminarista croato* ■

### UNA PICCOLA OFFERTA

“Ringrazio per l'invito alla cerimonia del 22 maggio scorso per l'ordinazione dei nuovi sacerdoti. Purtroppo non posso partecipare anche a causa della distanza che mi separa da Roma. Ho provveduto ad inviare una piccola offerta al Patronato di San Girolamo della Carità e me ne ricorderò anche nel futuro. Con i migliori saluti e gratitudine.”

*Maria* ■

### DA STUDENTE A PROFESSORE

Ho ricevuto i suoi auguri di Natale e ne sono stato felice. Ora insegno tre materie nel seminario della mia diocesi: Introduzione Generale alle Sacre Scritture, Origini del Cristianesimo e Storia della Salvezza. Il seminario festeggia il 20° anniversario dalla fondazione. Ci auguriamo che il vescovo decida presto le date dell'ordinazione diaconale di sei seminaristi che hanno finito gli studi.

*Un ex-studente* ■



“Il Sacerdote chiunque egli sia - è sempre un altro Cristo” (cammino 66)

*Nella pagina a fianco un momento dell'ordinazione diaconale del 20 novembre 2004 presso la Basilica di Sant'Eugenio a Roma*

### A CAPO DI 24 SEMINARISTI

Ora sono nel Seminario della mia diocesi, a capo di un gruppetto di 24 seminaristi. Tengo anche lezioni di teologia dogmatica, e così trascorro le mie giornate.

*un ex studente dal Messico* ■

## Chi riceve e ringrazia

### IN INDIA, BEN PREPARATI

“Accetti il mio più sincero ringraziamento per aver assegnato una borsa di studio al mio sacerdote che così potrà frequentare il secondo anno nella facoltà di Diritto Canonico. Grazie ai vostri sussidi posso contare su alcuni sacerdoti ben preparati per i diversi compiti pastorali della diocesi. Che Dio vi benedica per questo. Assicuro le mie preghiere per lei, per chi lavora nell'Università e per tutti i benefattori.

*Vescovo di una città dell'India* ■

### INCONTRARSI NELLA PREGHIERA

“Le confesso che questo non è l'unico momento in cui mi ricordo della sua magnanimità; penso sempre a lei, ai suoi cari e alle sue intenzioni nelle mie preghiere quotidiane. Anche se non ci conosciamo personalmente, sono sicuro che ci incontriamo nella preghiera. Lei ha fatto per me una grande cosa: mi sta aiutando economicamente negli studi e nel mio soggiorno a Roma. Quando rientrerò a casa, l'unico modo che avrò di ripagare sarà quello di pregare per lei, e di impegnarmi per essere un buon sacerdote.

*Uno studente, che ha ricevuto una borsa di studio* ■

## COSA FANNO GLI EX-STUDENTI

**Don Jaime Terán** (ex studente della Facoltà Comunicazione Sociale Istituzionale) informa che continua il suo lavoro come direttore di una radio cattolica, che conduce un programma nell'emittente locale e riesce anche ad editare qualche pubblicazione per i fedeli della sua parrocchia (S. Roque, di maggioranza indigena).

**Don Joseph Rwamwenge** (ex studente della Facoltà Comunicazione Sociale Istituzionale) racconta in una e-mail che da quando è tornato in Uganda è stato “travolto” da impegni pastorali, così che non ha avuto ancora l'opportunità di lavorare come voleva nell'ufficio diocesano di comunicazione. “Comunque, spero che col tempo avrò l'occasione di lavorarci”, aggiunge.

Nelle pagine di Roma del Corriere della Sera si può leggere una notizia che parla del lavoro che **don Benedito Kapiñgala** (ex studente della Facoltà Comunicazione Sociale Istituzionale) sta svolgendo nel suo paese, l'Angola, e di come sta cercando di coinvolgere molte persone per aiutare i “bambini di strada”. Benedito ha fondato un'istituzione con questo scopo e sta lavorando alla creazione di una rivista per la difesa della famiglia.

**Don Jose Domingo Paliza** (ex studente della Facoltà Comunicazione Sociale Istituzionale), sacerdote peruviano della diocesi di Abancay è intervenuto come mediatore per risolvere il conflitto tra i riservisti dell'esercito e la polizia durante un'insurrezione armata nella città di Andahuaylas, in Perù.



# Chi ci ha aiutato è sempre con noi

Fr. Frederick Njoroge, già studente della Pontificia Università della Santa Croce, ha ottenuto un dottorato in Comunicazione Sociale Istituzionale ed è ora parroco di Mokwo (Eldoret, Kenya).

## Quali sono le sfide nel suo lavoro pastorale?

Prima di tutto desidero dire che cerco sempre di applicare le conoscenze che ho acquisito a Roma per aiutare la mia gente. Ho dato il mio contributo in diversi convegni per gli insegnati delle scuole superiori, e ho sviluppato un programma mensile di catechesi utilizzando i metodi di comunicazione che ho appreso presso la Pontificia Università della Santa Croce. Inoltre, nell'omelia ho l'opportunità di spiegare ai fedeli i vantaggi dell'uso dei diversi mezzi di comunicazione.

A livello pastorale, la principale sfida viene dalla dimensione del territorio parrocchiale. La mia parrocchia è molto grande e perciò non ho il tempo né le forze per poter visitare e curare tutta la gente, soprattutto la domenica. Alcuni cristiani vedono il sacerdote solamente una volta al mese, altri solo ogni due mesi.

## Quali esperienze ha acquisito durante il suo soggiorno a Roma e, più in concreto quali si sono rivelate utili nel suo attuale incarico come parroco di Mokwo?

Dopo nove anni di partecipazione alla processione del Corpus Domini a Roma, ho potuto importare nella mia parrocchia questa bellissima tradizione. La scorsa domenica di Corpus Domini abbiamo avuto una processione in parrocchia, di quasi sei chilometri in quattro chiese diverse e con ampia partecipazione dei fedeli. La gente era molto commossa perché era la prima volta che portavano il Signore in processione. Le ragazze distribuivano ai bambini fiori da deporre davanti al Santissimo.

Un altro momento importante per la parrocchia è l'adorazione eucaristica del giovedì che finisce sempre con la benedizione col Santissimo come ho imparato in seminario a Roma. I fedeli sono molto legati a que-

sta tradizione.

## Cos'è l'Eucaristia per i suoi fedeli?

Sono personalmente consapevole della grandezza di questo sacramento e cerco di trasmettere questo pensiero anche ai miei fedeli. Per molte delle mie omelie mi ispiro all'enciclica sull'Eucaristia del Santo Padre. La mia parrocchia è sotto il patrocinio della Sacra Famiglia e io, continuamente, sottolineo il fatto che per essere una famiglia vera dobbiamo essere una famiglia eucaristica, solo così si può trovare la pace vera, l'amore autentico.

## Che cosa ha significato il suo soggiorno a Roma nel suo attuale lavoro pastorale?

Mi ha consentito di imparare a osservare attentamente, di comprendere prima di giudicare; mi ha dato una prospettiva ampia che mi permette di valutare nella giusta misura i problemi.

Essendo stato a Roma, centro del mondo, cerco di predicare alla mia gente la bellezza e il calore della Chiesa universale. Dico loro che essendo cattolici abbiamo la grande fortuna di sentirci a casa in qualunque posto, perché la Messa è sempre la stessa in tutto il mondo.

## Che cosa può dire ai nostri benefattori per incoraggiarli a continuare ad aiutare la Chiesa?

Tante grazie! Sono certo che anche i miei compagni keniani vi sono molto grati.

Ogni giorno ci ricordiamo dei nostri benefattori. È logico che essendo stati aiutati, adesso cerchiamo anche noi di dare il nostro contributo.

Vale la pena continuare ad aiutare le Chiese bisognose perché, come esortava san Paolo i Corinzi: avete il dovere di aiutare la chiesa di Gerusalemme.

E noi siamo particolarmente felici perché voi avete dato tutto con grande generosità, con gioia.



## Le attività del collegio

Il Collegio ecclesiastico internazionale *Sedes Sapientiae* ospita un'ottantina di candidati al sacerdozio che, provenienti da diverse diocesi del mondo, frequentano i corsi dell'Università.

Il collegio pone particolare cura nell'offrire ai residenti l'adeguata formazione spirituale, umana, liturgica e pastorale in preparazione del loro sacerdozio.

## QUANTO COSTA STUDIARE A ROMA

da Ottobre 2004  
a Giugno 2005:

• Tasse accademiche.....	1.050 €
• Alloggio.....	6.000 €
• Altre spese.....	250 €
Totale*	7.300 €

\*importo massimo della borsa di studio

## PER SOSTENERE L'UNIVERSITÀ PUOI INVIARE CONTRIBUTI A:

Patronato di SAN GIROLAMO DELLA CARITÀ

- Banca Popolare di Ancona - Filiale di Roma 7 - Piazza Mignanelli, 4  
00187 Roma IBAN: IT 37 A 05308 03209 000000001648
- Conto corrente postale: 39216007
- Assegno bancario

**Causale:** contributo per la formazione di sacerdoti presso la Pontificia Università della Santa Croce.

Il Patronato di San Girolamo della Carità, è una fondazione di culto italiana, riconosciuta con d.P.R. 27/11/1982, n. 1083. Il patrimonio della fondazione comprende anche fondi intitolati al nome dei benefattori che li hanno devoluti a favore delle attività del Patronato. Le erogazioni liberali effettuate da aziende sono fiscalmente deducibili fino al 2% del reddito di impresa dichiarato (art. 100, comma 2, lettera a) del TUIR, d.P.R. n. 917/86.